Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera

Settimana 06 / 2021

16.02.2021

Dopo tanto tempo ho potuto nuovamente effettuare un viaggio all'estero, per servire i fratelli e le sorelle, rinforzarli e aver comunione con loro. Ma una cosa alla volta.



Come sempre, i colloqui e le sedute con l'amministrazione e il mio segretario si sono concentrate il mertedì

Mercoeldì si è fatto sempre più freddo e la sera durante il viaggio verso Oberwinterthur ho incontrato la neve. Ancora una volta posso confermare con convinzione che è sempre meglio prevedere tempo a sufficienza.

Dal vento e dal brutto tempo fuori dentro nella chiesa riscaldata, allo stesso tempo nell'affettuosa comunione con la Trinità divina e i figli di Dio. Questo bel cambio l'ho potuto vivere spesso. In questo tempo è tutt'altro che facile poter definire chi può partecipare al servizio divino, a causa delle molteplici limitazioni. Ringrazio con stima tutti i conducenti che compiono questo incarico. Anche questa sera abbiamo potuto vivere una festa per l'anima tramite l'operare dello Spirito Santo. Un bambino ha potuto ricevere il dono dello Spirito Santo.

Sulla via del ritorno, imboccando l'autostrada, mi sono imbattuto improvvisamente in una ventina di veicoli spazzaneve che mi hanno scortato a 20-30 Km/h sulla via verso casa fino allo svincolo di Brüttisellen. Le luci intermittenti arancioni hanno dato l'impressione di essere sul palco di uno spettacolo all'aperto. Perlomeno la neve è stata messa da parte e si è sparso il sale sulla careggiata.

Giovedì mattina ha avuto luogo la continuazione della riunione degli apostoli di distretto europei iniziata a gennaio.

Sabato mattina mi sono ritrovato già in viaggio, dapprima per treno fino a Lugano, dove l'apostolo Camenzind mi ha aspettato, poi con la macchina verso l'aeroporto di Milano-Linate. La procedura fino ad arrivare allo scalo nell'aeroporto chiuso parzialmente, era un'avventura. Come siamo stati contenti di poter partire, dopo aver mostrato i documenti, aver passato i controlli e risposto alle domende sul nostro scopo di viaggio. Abbiamo lasciato Milano, nell'aereo pieno, in direzione di Olbia in Sardegna. Il vescovo non ha potuto venire a causa di un forte raffreddore. All'aeroporto di Olbia eravamo attesi dal futuro conducente distrettuale del nuovo distretto Sardegna. Le ore successive le abbiamo passato dialogando e scambiando i nostri pensieri, naturalmente sempre con la mascherina e con distanza.

Un vento freddo e a folate si è imbattuto nelle strade quasi deserte alla domenica mattina. Dopo un colloquio con l'anziano di distretto Prisco, arrivato la sera prima, e la preparazione, il servizio divino è iniziato alle ore 11.00. Alcuni fratelli e sorelle sono arrivati da lontano, pertanto abbiamo posticipato il servizio divino. È stata una festa di gioia e di riconoscenza per tutti i partecipanti. In questo servizio divino abbiamo potuto vivere insieme la Santa Cena per i defunti. L'attuale conducente distrettuale è stato liberato dal suo incarico e il sacerdote Julio Alberto Hidalgo è stato posto quale nuovo conducente distrettuale.

Verso sera ha avuto luogo il viaggio di ritorno, cosicchè domenica sera tardi sono arrivato sano e salvo a casa.








